

E 13-P 2



Un anno 5\$000. Da oggi al 31 Dicembre 2\$500

Col tempo e con la paglia maturano le nespole.

PASQUINO
SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

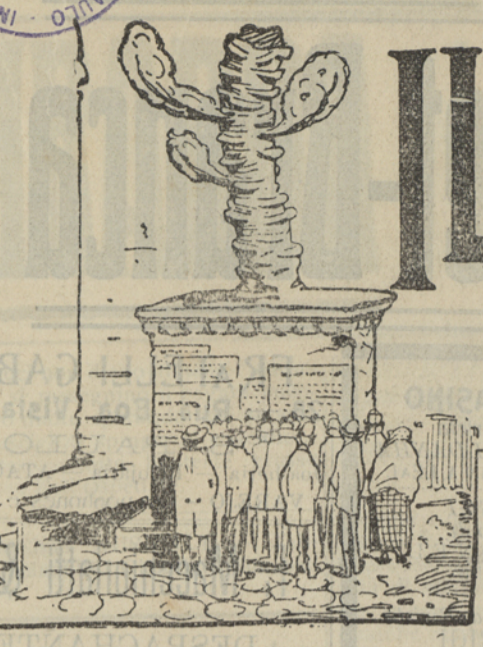
Un numero 100 réis



Arretrati non avvanzeranno mai

ABBONAMENTO

Un anno 5\$000
Sei mesi 2\$500



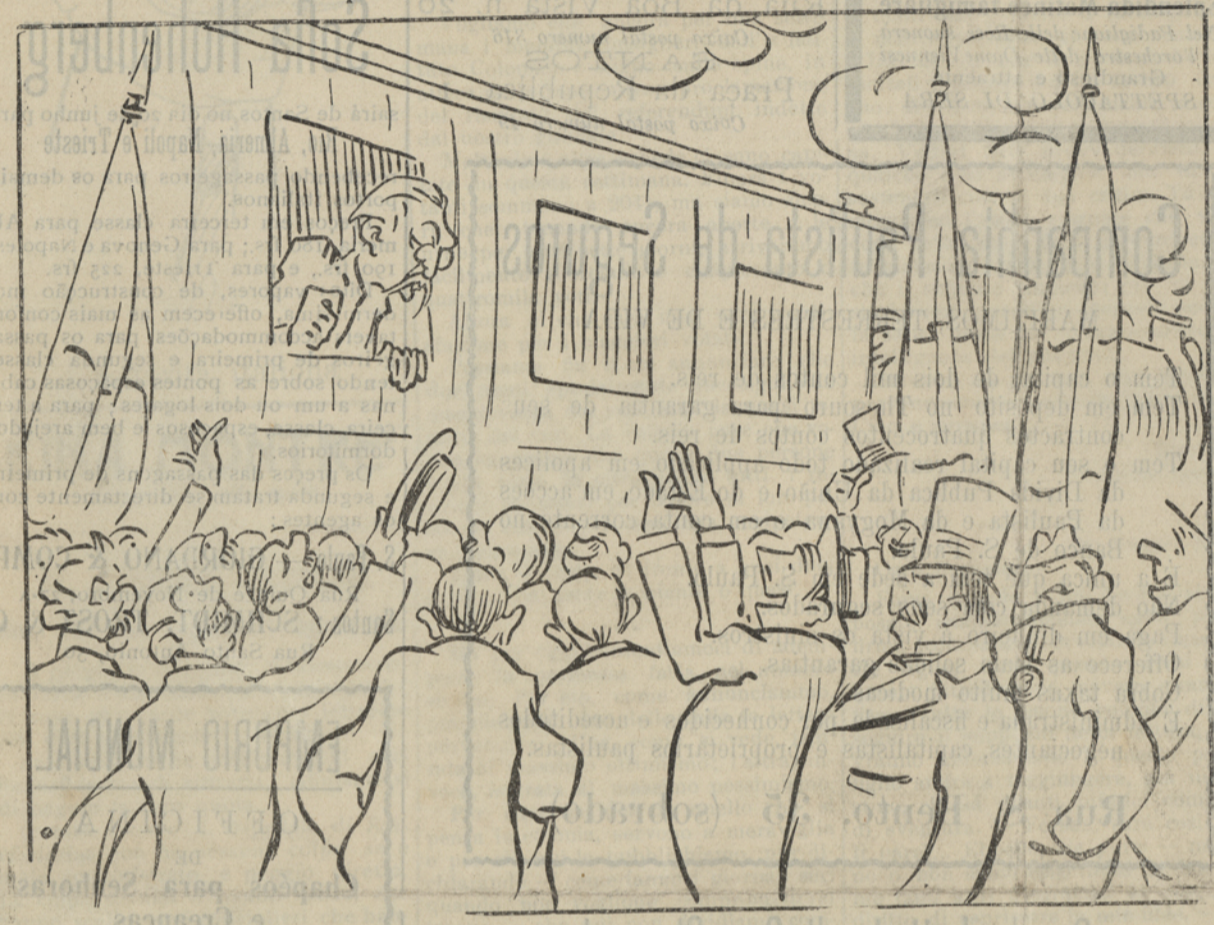
IL PASQUINO COLONIALE

ANNO II S. Paulo, 12 Giugno 1910 NUM. 49

Redazione e Amministrazione: RUA BOA VISTA, 5 — 1° piano — Caixa, 510

Le inserzioni si ricevono presso l'Agencia **C. Chiaves & C.** Rua Boa Vista, 5 — 1° piano Casella Postale. 510

L'imponente dimostrazione di stamane al Consolo



La folla entusiasmata gridava a squarciagola: Evviva la... PARTENZA del Consolo.

L'ULTIMA INTERVISTA COL CONSOLE

Fu assai breve, per necessità. Molti connazionali, come noi, s'erano recati al Consolato per la visita di congedo. Vedemmo nel vestibolo molte facce conosciute, molti aspiranti e sospiranti venuti forse per l'ultima calda... raccomandazione.

Il signor consolo ci concesse l'onore della precedenza ed appena annunziati fummo introdotti fra i mormori di protesta degli altri.

— Francamente — ci disse il cav. Baroli, stringendoci la mano — questa è la visita che più gradisco fra tutte le altre. Almeno sono sicuro che il « Pasquino » è più che sincero quando mi augura buona... partenza e felice... ritorno.

— Altro che! Si figuri signor consolo! Nessuno meglio di noi le desidera di trovarsi bene in patria ed in qualunque altro sito, fuori che in San Paolo... Qui, forse, anche ritornando non ci si troverebbe meglio.

— Non ha mica torto! Il « Pasquino » almeno è sempre stato franco e leale con me! M'ha combattuto, è vero, forse più di quel che meritassi... ma io comprendo le esigenze della stampa e talvolta bisogna rincarare le tinte per far risaltare una cosa... Ma gli altri?! Gli altri che mi facevano davanti gli amici e poi... basta, è meglio non pensarci!... Adesso sono venuti anche con l'album, ha visto?

— Già, l'album!

— Bella roba! Ed io debbo sopportare e stare zitto, come si fa? Cosa vuole che non sappia perché mi hanno offerto l'album? Me l'hanno offerto perché sperano che io faccia loro avere la croce! Figurarsi se certuni si muovono per niente! Ma, se dipende da me, stavolta voglio farli restare con palmo di naso!

— Sarebbe la più bella vendetta, signor consolo!

— Ma ha visto poi le firme dell'album? Vi figurano di quelli, ed io lo so, che hanno cercato di combattermi in tutti i modi, sott'acqua naturalmente, alla chetichella. E poi mio Dio in una città dove vivono più di 200 mila ita-

liani, non le par pochino una colonnina scarsa di nomi?

— Senza calcolare che parecchi sono di persone che si trovano qui di passaggio. Vi hanno perfino cacciato degli artisti della compagnia Marchetti che hanno a che fare con la colonia, come noi con... la compagnia Marchetti! E poi dal momento che han fatto firmare a parecchi modestissimi impiegati, a dei barbieri, a dei calzoi ecc. potevano raccogliermi migliaia e migliaia di firme...

— Ma lasciamo stare! Sono cose che fanno sorridere. Ma, ripeto, se dipende da me, la croce non verrà!

— Scusi, — tanto per cambiare discorso — sa dirci che intenzioni hai Conta di ritornare?

— Ma, chi sa?! C'è un proverbio che dice: « L'uomo propone e Dio dispone ».

— Alle volte anche i banchieri possono disporre... Ella lo deve sapere meglio di noi!

— Zitto per carità!... Cosa vuole che dica? Se torno ad ogni modo...

— ?...

— Eh! mi gioverò dell'esperienza fatta... Ma vorrei sapere cosa ne penserebbe il « Pasquino » se io tornassi...

— Il « Pasquino »... ma cosa le preme il « Pasquino »? Se lo desidera il nostro pensiero è questo: « Si può cascare bene, ma si può anche cascare peggio! Si sa quel che si lascia e non si sa quel che si trova ». I proverbi, signor consolo, sono la saggezza dei popoli.

— Sicché?

— Sicché potrebbe essere un bene e potrebbe essere un male. Tutto dipende da Lei...

— Da me?

— Certamente. Ella oramai conosce l'ambiente e gli animali che lo abitano... Si tratta di vedere se un soggiorno in patria la rinvigorisce al punto da ritornare con le energie e con la volontà di dominare, invece di farsi dominare. Ella già m'intende!

— Eh sì!... Spero anch'io nell'aura nativa...

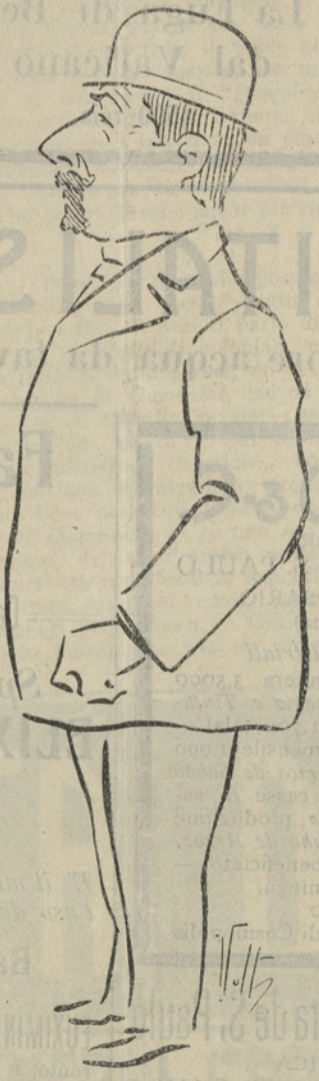
— Basta, bisogna che io la saluti... Sente quanta gente dietro quella porta. Sono pochi quelli che vengono proprio per salutarmi: i più vengono... lo sa già perché vengono... Adesso che parto io s'appiccheremo a De Facendis!... Se li godrà lui per un pochino.

— A proposito! Se ne dice molto bene in colonia del signor vice-consolo. Lo conosciamo appena di vista, ma abbiamo sentito parlare assai di lui. E' un

giovane energico — si dice — e assai intelligente. Ha delle vedute moderne e pratiche ed è dotato di molto buon senso. Dio lo volesse!

— Sì, è proprio così, lo assicuro io! Io son certo che farà bene. Gli ho dato anche parecchi consigli, con quell'autorità che mi deriva da una lunga

Il conferenziere dantesco



Parlagreco è di nome, ma chi dir sa se, trattando dell'etica di Dante, quelle genti presenti tutte quante l'abbian preso per... greco in verità!

esperienza. E se saprà barcamenarsi...
— Questo è appunto il busillis! È più difficile sapere barcamenarsi, che prendere risolutamente la propria via. E il barcamenarsi conduce più spesso all'... naufragio.
— Se la barca serve, una buona bussola, un buon timone e via diritto alla meta!
— Caro lei! Crede che ci siano pochi scogli in questo mare coloniale?
— Bisogna sapere evitarli!
— Basta, basta per carità! Quando a certe cose non si è in mezzo, non si possono comprenderle! Del resto, s'arrangerà lui.
— Tanti saluti ai suoi colleghi e tante grazie della visita! Si ricordi che voglio che mi mandi il « Pasquino » in Italia: le farò sapere l'indirizzo: solo così saprò qualche notizia autentica della colonia.
— Arrivederla, signor consolo, e buona... partenza!

PASQUINO

Il miglior cioccolato del Brasile è fabbricato dalla CASA FALCHI.

La disgrazia di un boscaiolo Si taglia un piede con... LA SCURE

La istantanea che qui riproduciamo e che fu presa sul luogo e nel momento stesso del disastro, parla già eloquentemente da sé e bastano poche parole di spiegazione.

Ci vuol niente a capire anzitutto, che il boscaiolo non deve conoscere nemmeno il suo mestiere, poiché ha dimostrato di saper maneggiare poco bene l'arma, o che per lo meno deve essere miope, molte miope, straordinariamente miope, se invece d'un tronco, si è tagliato un... piede.

— Cioè no, sbagliamo, il boscaiolo deve essere presbite, molto presbite, straordinariamente presbite...

Infatti miope è colui che vede distintamente solo le cose vicine; presbite è colui che vede distintamente solo le cose lontane.



Ora il boscaiolo che all'impazzata, nel bosco coloniale, maneggia la scure dirigendo in questo momento i suoi colpi contro i giornali che si lasciano comperare da un annuncio delle Compagnie di navigazione, ci dà proprio la prova che egli vede le cose solo quando sono lontane e che quando sono vicine, per presbitismo volontario o naturale, non le vede affatto.

PRO CORISTE

Al Cav. Marchetti

Questa davvero, caro cavaliere,
Da lei non l'aspettavo certamente:
Mancano due coriste al lor dovere,
E lei me le denuncia immantinentemente.
O cosa c'entra la sua compagnia
Col delegato e colla polizia?

E poi per cosa? queste due coriste
Hanno mandato a dir d'esser malate.
Viceversa la sera l'hanno viste
Al Casino, e per giunta accompagnate.
Mi dica un po' che cosa c'è di male?
Io la trovo una cosa naturale.

E lei, sor cavaliere, che ha buon naso,
Sa bene che senz'essere malata
A una donna succede puta caso,
Che non può stare in piedi una serata,
Perché... lasciamo stare certe cose:
Per descriverle sono un po' scabrose.

Io lo confesso, sono apologista
Del sesso femminile e in verità
Sempre ho considerato la corista
Benefattrice dell'umanità,
Provvidenza per l'oste e per lo scapolo
Che l'aspettano dopo lo spettacolo.

E ci ha portato, caro cavaliere,
Certa grazia di Dio, porco demonio,
Che solamente se si fan vedere
Fanno perder la testa a Sant'Antonio
Ed io le guardo solo da lontano
Figuriamoci averle sotto... mano!

Senta un consiglio, se le tenga care
Perché se un'altra volta per protesta
Avessero l'idea di scioperare,
Della sua compagnia cosa ci resta?
E se vuole multarle farà bene,
Soltanto quando mancano all'igiene.

ARBA

Caxambú
La regina delle acque minerali.

Egli afferma che *Tribuna* e *Fanfulla* ricevono 1.800\$000 al mese per l'annuncio dei vapori e che mentre tale somma rappresenta per la *Fanfulla* la decima parte delle sue entrate, per la *Tribuna* rappresenta la quinta parte. Possiamo essere d'accordo con il boscaiuolo che specialmente per quello che riguarda la *Tribuna* che ha una tiratura quotidiana di 75 copie ed una tiratura inferiore della metà di quella del *Pasquino*, il conto è ottocento sia piuttosto mal speso.

Ma come mai, vien fatto naturalmente di chiedere, il boscaiuolo se ne accorge proprio soltanto adesso? soltanto quanto è uscito dalla *Tribuna*? Per tredici mesi, finché c'è stato, — è uno strano fenomeno di presbitismo! — non se ne è accorto affatto! Carina eh? questa?

L'annuncio dei vapori rappresentava anche allora per la *Tribuna* il quinto delle entrate, quindi entrava nelle stesse proporzioni a comporre lo stipendio dell'allora direttore -- boscaiuolo -- ed a comporre anche le percentuali d'utile. Ogni volta che si sedeva a pranzo il buon boscaiuolo aveva davanti a sé un bel fiaschetto, un quinto del quale proveniva dall'annuncio dei vapori; ogni volta che egli mangiava una bella bistecca, ingoiava -- poverino senza saperlo! -- un quinto di... vapore e forse quel quinto rappresentava la parte migliore della bistecca, la carne attorno all'osso, che, dicono, sia la migliore!

A meno che il boscaiuolo non avesse fatto un contratto speciale con Rotellini, rinunciando sdegnosamente alla quinta parte dello stipendio e degli utili, il che, crediamo, non entri tanto facilmente nel suo modo di pensare, perché il boscaiuolo potrà avere apparentemente l'anima più terribile di questo mondo, ma in fondo in fondo è uno dei più pacifici borghesi, amanti delle proprie comodità, che esistano sulla terra.

Il boscaiuolo promette sull'argomento interessanti rivelazioni e noi siamo curiosi di sapere tutto, fino in fondo, perché siamo persuasi che, senza volerlo e per il difetto di vista rilevato, egli a poco a poco verrà tagliandosi l'altro piede, (che per... inclinazione naturale, o per forza d'abitudine, appena staccato dal tronco prenderà il volo) le braccia, le gambe e finalmente la testa.

Il boscaiuolo ha cercato di dare un colpo di *Seure* anche a noi facendo capire che facciamo parte di quella stampa... venduta, anzi comperata dalle Compagnie di navigazione.

Purtroppo -- cosa ci possiamo fare? -- è la verità!

Se non percepiamo 1.800\$000 al mese poco ci mancherà ad ogni modo noi percepiamo l'enorme somma di 100\$ mensili per un annuncio che si vedrebbe anche all'oscuro. Ma naturalmente l'annuncio non ci è stato dato perché abbiamo una tiratura di 7,000 copie, ma ci è stato dato per... comperare le nostre persone, i nostri averi, le nostre idee ecc. ecc. con tutti gli annessi e connessi.

Con quei 100\$ infatti noi paghiamo il fitto di casa, il tipografo, la carta, lo zincografo, i sette spedizionieri, l'amministratore, il poeta, il caricaturista, i redattori letterari, i redattori alfabetici, la posta, il carretto per portare i giornali alla posta, il facchino, la tassa ecc. ecc. e ci resta anche da cavarci parecchi capricci.

Tutte le altre entrate del giornale, rappresentano zero!

Come si fa a resistere alla tentazione di mantenersi giornalisti onesti e indipendenti, davanti a 100\$ che compiono tanti miracoli?

Sapete come si fa a mantenersi giornalisti onesti e indipendenti? Ce lo in-

J. Cavlet & C.ie
i migliori vini di Bordeaux

segna il boscaiuolo con la sua *Seure*.
1.° Si rifiutano sdegnosamente gli annunci... quando non si possono avere.
2.° Si manda a chi lo vuole e a chi non lo vuole il giornale ed al primo che lo respinge, o per le proprie idee o per il proprio comodo, si scagliano contro due quintali di volgarità insolente, ottenendo così, magari senza volerlo, che molti, per evitare le male parole,

trattengono e pagano un giornale che forse non leggono nemmeno.

BIR BA

Manequins Guida

Fabbricazione perfetta

CASA POPULAR -- Rna do Rosario

I grandi avvenimenti artistici

OGGI GRAN SERATA D'ONORE DELLA
LEPANTO
L'IMPRESA PREGA GLI AMMIRATORI DI NON MANIFESTARE IL LORO ENTUSIASMO CON POMMAROLE E COCUZIELLE

Se non ci capita questa volta fra capo e collo una querela di diffamazione e conseguente condanna con tutte le aggravanti del caso, non ci capita più!

Come noi abbiamo osato diffamare una corazzata italiana; abbiamo per ben due volte pubblicato che la *Lepanto* è naufragata e viceversa gli ammiratori si sono spinti a nuova grandiosa impresa con la nave medesima!

Preannunziata da soffiamenti dei giornali e da cartelloni monumentali, dei quali diamo più sopra la riproduzione, ha avuto luogo ieri sera la serata in onore ed in beneficio della « Vittorina Lepanto! »

Don Ciccio ha pienamente ragione! Bisogna convenire che una donna più coraggiosa di questa non ha mai calpestato (pardon, volevamo dire calcato) il palcoscenico da che mondo è mondo e bisogna convenire anche che un pubblico più generoso di quello di S. Paulo non deve esistere nemmeno al... polo nord!

La cronaca dice che alla serata furono offerti ricchi doni: collane di perle grosse come uova di piccione, collane di brillanti grossi come uova di galline; braccialetti di smeraldi, rubini ecc. grossi come uova di tacchino e ninnoli, e spille, e braccialetti da braccia e da gambe con pietre grosse come uova di struzzo, in modo che quella ricca collezione preziosa descritta dal *Fanfulla* tempo fa, si è ancora arricchita.

Per fortuna il loggione non ha messo con pommarole, citrioli ecc., la sua nota che per quanto... intonata alla circostanza, sarebbe stata... stonata in rapporto al resto della... bella festa.

Non si è trattato di una delle solite serate di beneficenza. Per mostrare tutto il suo valore la *Lepanto* aveva compilato un programma meraviglioso, che ci affrettiamo a pubblicare:

PARTE PRIMA

N. 1.

Esposizione dei gioielli della corazzata Lepanto

La scena rappresentava il negozio d'un orfice, con vetrine da ogni parte e numerose guardie travestite in ogni angolo, per tener d'occhio gli spettatori. Vi si ammirarono... tutte le rarità guadagnate durante la navigazione leparentiana.

N. 2.

Esposizione dei cappelli della corazzata Lepanto

La scena rappresentava un ricco negozio di modista.

Il novantuno (uno l'ha comprato in S. Paulo) cappelli della *Lepanto* presentavano un colpo magnifico e suscitavano negli spettatori diversi pensieri.

Le donne rimproveravano con ira i propri mariti perché non avevano saputo comperarne altrettanti. I mariti si giustificavano dicendo che per quanti... sforzi faccia un marito solo è impossibile che ci arrivi...

N. 3, 4, 5 e 6.
Esposizione di abiti, di biancheria, di scarpe, di guanti ecc. ecc.

Altrettante botteghe come sopra. Ma il clou della serata fu la:

SECONDA PARIE

La corazzata *Lepanto* per dimostrare la sua valentia artistica cantò:

- 1.° *E cuanno la ciociara se marita.*
- 2.° *L'è quì l'è lì, le sù, l'è giù, l'è sott'al pont' ed Melegnan ch'al fa la legna! Disiu ch'al vegna.... a fare l'amor.*
- 3.° *La Marianna la va in campagna quando il sol tramontarà.*

Dio del ciel che fai fiorir le zucche... E gira e fai la rota ecc ecc.

Tutto ciò fu cantato con la più grande... naturalezza, suscitando l'entusiasmo degli spettatori.

Infine l'ultimo numero dello spettacolo comprese l'esecuzione della *Principessa di Danzica*. Della parte di *Madame Sans Gene* ne vennero tagliati i nove decimi e l'altro decimo lo cantò il tenore... Ranieri.

Quindi un successo per la *Lepanto*, che, al colmo dell'entusiasmo volle regalare al pubblico la romanza del quinto o sesto atto della *Traviata*.

E' inutile dire che i giornali sono stati naturalmente pieni di elogi per la bella, la brava, la autodidatta, la insuperabile e *diva* Lepanto.

Dopo di che se non mureranno in suo onore una lapide nell'atrio del S. José poco vi mancherà. Ma se non mureranno una lapide in onore della Lepanto, bisognerà murarne una in onore del pubblico paulistano che ha sopportato -- senza inondare il palcoscenico di parecchie tonnellate di legumi -- che si ostentassero nient'altro che le glorie di una... bella vita, con il pretesto dell'arte che, nel caso presente non si sa nemmeno dove stia di casa.

Il lavoro degli italiani

Un altro libro, il "Fanfulla", ed un mecenate

Il signor Alfredo Cusano, avvocato, laureato nell'Università di Scarsalano, si è dunque accinto all'opera. Ha intascato anzitutto alla faccia degli italiani e dei brasiliani dieci bravi cantini d'anticipo, ha acceso un paio di candele a San Rodolfo Ammirando ed ha fatto stampare delle circolari che sono state subito diramate per ogni dove.

Le circolari costituiscono appunto il Preludio all'... opera magistrale che Cusano detterà.

Esse sono come i palloni sonda lanciati per aria per studiare la direzione dei venti e regolarli nell'ascensione.

Cusano non sa nemmeno lui da che parte cominciare; non sa che indirizzo dare alla carta che stamperà, e per essere ben sicuro del fatto suo ha scelto il mezzo più pratico e positivo. Egli, con circolari ed a voce, fa comprendere -- pur dicendo colle parole il contrario -- ai merli coloniali che se vogliono figurare nel libro, come esponenti del la-

voro italiano, bisognerà anzitutto pagare dei matti maluschi e inviare poi tutti i dati necessari.

Per il suo libro Cusano deve aver compilato anche una speciale tariffa che noi già immaginiamo come sarà e vogliamo subito farla conoscere ai lettori.

Eccola:

1.° *Ingressamento semplice*, cioè nome, cognome, precedenti (meno quelli che si vogliono tralasciare) e situazione presente. 50\$000

2.° *Ingressamento composto*, cioè come il precedente, più la pubblicazione del ritratto. 100\$000

Gli *ingressamenti* possono continuare in varie forme, con tariffe diverse. Non si fa limite a sballarle grosse; gli interessati possono dire sul conto proprio tutto quello che vogliono: soltanto che chi più grosse le sballa, più grosse... le pagherà.

Questa sarà la trama sulla quale verrà ad intessersi la storica e monumentale opera cusanesca che dovrà... *sereditare il Lavoro*, degli italiani, sia in Brasile, sia in Italia, ma che dimostrerà almeno come il governo sappia bene impiegare il pubblico danaro e meglio fare la propaganda del Brasile in Italia...

Ma vivadio l'Italia non è fatta di salami e ci sarà chi si incaricherà di mettere un pochino le cose a posto in patria e la lezione che ne verrà sarà tale, da persuadere il governo brasiliano che, nel proprio interesse, l'unica cosa che gli resta a fare è prendere a calci nel sedere questi pseudo giornalisti, che non conoscono altra missione che quella dell'accattonaggio.

Il « *Fanfulla* » intanto lascia correre; tace e sopporta quello che il suo corrispondente fa, e legittima il sospetto che esso pure vi abbia lo zampino o per lo meno la sua parte di utile.

Diversamente non si comprende perché dovesse sopportare le conseguenze morali di ciò che fa Cusano, oltre sopportare il ridicolo delle sue corrispondenze.

Per il « *Fanfulla* » non è cosa nuova, e noi non ce ne meraviglieremo se non fosse a capo del giornale una persona che è anche consigliere dell'« Istituto Coloniale », di quell'Istituto che nel suo programma pare si proponga pure, oltre il resto, di far conoscere con studi e monografie ciò che è oggi la colonia italiana e quali furono i gradi del suo sviluppo.

Così da una parte il direttore del « *Fanfulla* » tiene il sacco, se non partecipa ad una speculazione e dall'altra dovrebbe cooperare ad un lavoro disinteressato. La incompatibilità morale è evidente e se le cose non stanno così il signor L. V. Giovanetti farebbe assai bene a dichiararlo.

Che un libro sul « Lavoro degli Italiani al Brasile » sia una buona cosa noi non vogliamo negarlo. La colonia può andare avanti lo stesso anche senza queste opere... storiche, ma se è possibile farne una veramente seria, non sarà un male.

Per questo è necessario che nessun governo paghi, che nessun privato metta le mani in tasca per strappare delle lodi più o meno meritate, e necessari, in una parola, che il libro non sia una speculazione.

Sia la « Camera di Commercio » a prendere l'iniziativa, sia l'« Istituto Coloniale », siano meglio entrambi d'accordo, e si faccia pure un libro sul lavoro degli italiani, un libro che consideri i veri fattori del lavoro italiano e che non tenga conto solo delle persone che sono riuscite a conquistare una buona posizione; un libro che possa assurgere magari ad insegnamento, che sia utile ad ogni modo, che sia soprattutto sincero e veritiero.

Così ben venga il libro e se anche non vi saranno fotografie a iosa, sarà tanto di guadagnato per il buon nome e la serietà della nostra colonia.

Non diciamo che sia facile riuscire a compilare un'opera perfetta: per lo meno l'intenzione sarebbe... sana.

Ma già, noi parliamo tanto per parlare. Almeno questa è opinione di molti!



Parlare di far delle cose sul serio qui, è roba da far ridere. Per ciò noi ne discutiamo sul « *Pasquino* » che spesso... fa ridere, quando non fa piangere, come dicono certi nostri ammiratori al rovescio.

Forse Cusano riceverà dal « *Fanfulla* » un calcio nel sedere. Ma non sarà per le ragioni di delicatezza che noi abbiamo esposte sopra.

Sarà piuttosto per una ragione di... concorrenza.

— Di concorrenza? ! Sentiamo esclamare.

Precisamente. E' già spuntato un altro libro del genere... Se son vere le voci che corrono « *Fanfulla* » o il suo direttore, non vi hanno uno zampino soltanto, ma uno zampone addirittura... Non sarà facile contare sull'aiuto di governi, ma pare che un mecenate sia spuntato all'orizzonte!...

Questo spiegherebbe e spiegherà tante cose, come insolite curvature di schiena, compilazioni di programmi, di monografie ecc ecc.

Ma... chi vivrà, vedrà e noi stiamo appunto al finestrino per vedere tutto, e dal nostro finestrino, — per quanto ciò dia noia ai vari cav. Secchi e Magri della colonia — non sfugge il minimo particolare delle rappresentazioni coloniali.

PASQUINO

La Federazione, il Comitato mantovano, la Dante, la bandierina, l'invito, la festa e... i calci nel sedere (STORIETTA ISTRUTTIVA PER BAMBINI)



1.° C'era una volta un Comitato Mantovano immortato dal signor Mortari, ed una Federazione scolastica in S. Paolo (città non lungi dal Brasile) che, aiutati dal console, cercarono di fare tutti gli affronti possibili ad una certa signora Dante, della quale non volevano nemmeno riconoscere l'esistenza, e solo la maltrattavano ad ogni occasione.

2.° Ora avvenne che un bel giorno essendosi trovata in un vecchio granaio di Mantova una vecchia bandiera e pensando che la bandiera italiana doveva essere indicatissima per coltivare i campanilismi ed i regionalismi così belli ed utili, specialmente all'estero, per il patriottismo e la concordia... fu deciso di mandarla a S. Paolo al Comitato Mantovano per darla alla Federazione. E siccome c'era bisogno di molto chiasso per la consegna solenne, e vo-

levano vedere molta gente, il Comitato Federato si recò anche dalla Dante, dicendo che doveva intervenire.

3. La signora Dante rimase dapprima meravigliata di quel po' po' di faccia tosta. Disse in cuor suo: Ma costoro sono matti o vogliono prendermi in giro? Non vogliono riconoscere nemmeno la mia esistenza e la mia azione e adesso mi vogliono alla loro festa, perchè han bisogno di far vedere lucciole per lanterne!... E dato

di piglio ai piedi li stampò replicate volte nei deretani mantovani e federati.

4. I comitato-federati streparono che così si era... colpito il patriottismo, dimostrando che loro ce l'avevano in quel posto il patriottismo, ma:

Se nei calzoni dei tre rimaser le pedate, credetelo, piccini, che furon meritate.

CASA LOMBARDA

IRMÃOS REFINETTI & C.

Rua General Carneiro, 21 - Telefono 1174 - Casella Postale 486 - S. PAULO

Stoffe, Mode, Confezioni, Abiti fatti per uomini e bambini — Specialità in articoli per sarti, sarte e bustaie — Impermeabili, Cappelli, Camicie, Umbrelli, ecc. — Prezzi da non temere concorrenza.

Da Ribeirão Preto



L'autorità italiana

KINA MONTRE'

L'aperitivo alla moda

Per l'Ospedale Scaricalasino

Soci che non vogliono pagare più

A proposito di quanto abbiamo scritto circa l'Ospedale di Scaricalasino, ci sono pervenute parecchie letterine con dati e particolari... edificanti.

Sappiamo anche che parecchi soci hanno deciso di ritirarsi, rifiutandosi di pagare la loro quota.

Questo è male! L'Ospedale di Scaricalasino non ha nessuna colpa se è male amministrato e peggio diretto. La colpa se mai l'hanno i soci che hanno scelto quei consiglieri che hanno costituita l'attuale giunta.

Non pagare più le quote significherebbe dare un colpo mortale alla Istituzione che, poveretta, è molto male in gamba.

Bisognerebbe invece cercare il modo cortese e pulito di far capire — senza dirlo chiaramente, perché si potrebbe offendere la loro suscettibilità — a coloro che sono a capo sia per la parte tecnica, sia per la parte amministrativa dell'Ospedale, che non hanno né la capacità, né l'autorità, né l'energia necessarie.

Bisognerebbe dolcemente far loro capire che hanno dato cattiva prova, magari senza dir loro che la loro prova si è risolta in un disastro. Bisognerebbe trovare il modo di dire loro che farebbero meglio a star lontani dall'Ospedale.

Comprendiamo che la cosa non è tanto facile, e noi ci guardiamo bene dal metterci in un simile ginepraio.

Ci dicono che nell'Ospedale di Scaricalasino le cose procedano bene soltanto quei giorni in cui vi si reca l'Economista (certo signor De Camillis) il quale grida che è un piacere a sentirlo e riesce ancora — unico fra tutti — a farsi obbedire. Ma ogni volta che egli si reca all'Ospedale perde la voce, tanto deve gridare, si consuma mezzo polmone e prende delle arrabbiature da diventare perfino pericoloso. E si capisce che egli non voglia esporsi ogni giorno ad un simile sconquassamento del sistema nervoso.

Si stava meglio quando si stava peggio! dicono alcuni. Quando bollavano le ire e le lotte attorno al manicomio di Scaricalasino le cose procedevano assai meglio d' adesso.

Ma i soci non diano almeno l'ultima spinta e si rassegnino a pagare ancora le loro quote sperando che un esame di coscienza spinga al suicidio... amministrativo tutte le teste grosse e... piccine dell'Ospedale.

STRUMENTI MUSICALI — Fabbrica di Tranquillo Giannini. Rua San João 127 B.

Ancora il nostro referendum

Settimana di passione

Vogliamo che ancora per una settimana i membri consiglieri dell'«Istituto Coloniale» stiano sulle spine, in attesa della tanto attesa proclamazione del risultato del referendum indetto dal nostro giornale.

Moltissime altre schede ci sono capitate in questa settimana. Finora i votanti sommano a 2041, ma siamo sicuri, che, tenendo ancora aperte... le urne per altri sette giorni, arriveremo facilmente a tremila e cinquecento o quattromila voti.

Allora si che sarà una vera soddisfazione per i maggiori votati.

Possiamo fin d'ora annunciare che due nomi specialmente raccolgono la maggioranza dei voti, anzi la quasi totalità dei voti. La colonia pare che voglia esprimere che quelle due persone sopra tutte le altre hanno tutti i requisiti necessari per sedere al loro posto ed hanno per esso una competenza... smisurata.

Tutto il resto, di fronte a quei due, è roba che serve a niente o quasi.

Ma per oggi contentiamoci di adempiere la promessa fatta nel numero scorso. Per ciò, come annunciammo, pubblichiamo due delle infinite lettere pervenute. Una, come si vede, ispirata al massimo ottimismo; l'altra, invece, ispirata al massimo pessimismo. Per dare un'idea di quello che si pensa in colonia, servono a meraviglia e per ciò noi le pubblichiamo, pur dichiarando — come fanno i giornali seri quando non vogliono comprometersi troppo — che noi non dividiamo completamente né i concetti dell'una, né i concetti dell'altra.

Ecco intanto le due lettere:

Caro Pasquino,

Ti accludo la scheda. Come vedi invece di tre soli nomi ne ho scritto sei. Ho trasgredito le regole del referendum? Può essere nullo il mio voto? In tal caso butta via la scheda ed io non avrò votato. Non posso assolutamente essere di accordo con te nel ridurre a così misere proporzioni la competenza del consiglio dell'Istituto Coloniale. Se si dovesse ammettere che tre soli consiglieri, stanno bene a quel posto, sarebbe uno schiaffo morale troppo forte per la colonia che non avrebbe saputo ribellarsi e si sarebbe lasciata imporre tale marchio d'asineria e di impotenza.

No! io non la penso così. Per essere sincero ti dico che io non vedo che anche così come è composto, si possa dire che il consiglio non sia ben composto.

Tutti i consiglieri, chi più chi meno hanno qualità necessarie per non far fare cattiva figura alla colonia.

Ci sarà chi ha maggior spirito d'iniziativa, chi ha maggiore buona volontà, maggiore disinteressamento, maggiore intelligenza, ma anche gli altri hanno il loro valore ed i loro meriti. Perché negarlo?

ZENIT Il migliore e più perfetto Orologio di precisione

CARLO MASETTI & C.

Ladeira Santa Efigenia, 1-S. Paulo

CONTRO IL FREDDO NULLA è più efficace di una tazza dello squisito CIOCCOLATTO FALCHI.

Certo sarebbe stato meglio che qualcuno si fosse ritirato, avesse sacrificato la propria ambizione, la propria fregola di mettersi ad ogni costo e sempre in mostra, lasciando il posto a qualche altro.

Ma io sono d'avviso che anche gli ambiziosi servono, perché hanno uno stimolo maggiore al lavoro, stimolo che può anche in certi casi, supplire la mancanza parziale d'intelligenza o la mancanza totale di buon senso.

Lasciali dunque in pace anche loro. Incitali piuttosto ad un lavoro continuo. Hai fatto bene a indicare lo sconco della sede confinata presso la latrina. Vedrai che provvederanno per qualche cosa di meglio. Ma tu devi sostenerli con la tua critica. Tu veramente sei l'unico giornale che si occupa delle cose degli italiani ed hai in mano un'arma che è terribile, perché il ridicolo ammazza più di qualsiasi campagna d'un giornale serio, e la satira parla più efficacemente alla intelligenza del pubblico.

Sarebbe un peccato che oltre alle persone venissero travolte le istituzioni. Ciao e prospera.

Tuo
Lettore sereno

* * *

29 Maggio 10

Caro Pasquino,

Forse quando il tuo occhio si sarà posato istantaneamente sulla povera firma sconosciuta, sorvolando tutte queste righe, forse quando avrai letto questa introduzione, povera quanto la firma, tutte le buone volontà di proseguire il supplizio della lettura, ti avranno abbandonato e questo povero figlio andrà a raggiungere, giù nel cestino, chissà quanti infelici compagni di sventura. — Forse... sarà così, non ti pare?... Ebbene, sia pure: — ma siamo o non siamo esse lette io ho, come tanti altri disgraziati al mondo, il diritto di esprimere le mie idee. — Ed ecco che, senza secondi preamboli, vengo al chiaro. —

Io sono, se lo sai (e se non la sai fa lo stesso) lettore e ammiratore tuo poiché vedo che ingigantisci, anziché progredire, a vista d'occhio, e mentre sembravi ancora un neonato (destinato a morire in fasce come tanti tuoi colleghi), come, anzi tutti i tuoi colleghi) eccoti in pieno, superbo sviluppo (lo giudicai dalle liste dei PAGATORI). Sono pure un Coloniale, uno di quei tanti coloniali che rappresentano la grande Italia a pancia vuota, scarpe affamate, portafoglio languente... ma ciò non monta, poiché con tutte queste belle prerogative, il *tostato* al sabato sera non mi manca, per impiegarlo in una copia di *Pasquino*, il piccolo-grande giornale italiano, il vero giornale che, lasciando da parte le sciocchezze inoignee, si occupa soltanto delle sciocchezze coloniali, che (perché tacerlo?) sono ancor più ridicole.

Dopo che ti sarai riposato, alla lettura di tutti questi puntini eccoti l'Argomento. — Non ti parlo di *Camere*, né di *Ospedali* coloniali, né di della reliquia della *Dante*, né del *Patronato*, né di *Garibaldi*, (acqua passata...) né di *Citrulla*, né del *Consolato* sconcolato, né di... Mi riferisco, dunque all'Istituto Coloniale... Tombola!... sì, non meravigliare, proprio a questo buco nell'acqua, che si chiama *Istituto Coloniale*. — Io non so, punto primo, di che si tratti, come non lo saprai tu, come non lo saprà la colonia tutta, compresi i conigli... (pardon) consiglieri dello stesso. — Ossia, io lo conosco unicamente per un *Piroscafo*

Non v'ha, no! al mondo un maggior di letto che fumare una «Zebra», stando a letto.

naufragato come mi dicevi tu, settimana addietro, servendoti pure di un istantanea, presa al momento del naufragio... Avevo già sussurrato un *Requiem*, in onore delle povere vittime, quando di punto in bianco, eccoteli tutti quanti risuscitati, non si sa come con un chiasso indiavolato: — *Secolo* strepita di qua, *Citrulla* di là, *Colonia* a destra, «Coniglieri» neonati, a sinistra, e «Pasquino»,... tu, povero e benedetto «Pasquino», in mezzo a tutto questo chiasso, in mezzo alle calunnie degli invidiosi, con quello zelo che ti distingue, eccoti a soccorrere gli afflitti, medicare i feriti, ad amputare (sì, povero «Pasquino», ad amputare) gam-

«Morto in piedi». — E chi nominare dal momento che son tutti uguali? Chi nominare, che non aspiri alla carica per interesse individuale e materiale, (dico, materiale) che non si serva della carica per fare i comodacci suoi? Chi? Chi? Lo sai tu, «Pasquino», sincero organo della colonia? Ebbene, se conosci uno, due, tre, di questi tali, scrivine tu stesso i nomi sulle schede, e spingili tu stesso alla vittoria!... tutta la Colonia ha in te illimitata fiducia, tutta, io compreso. — Ma in questa povera «base» della Colonia, fra questi fondatori, capitalisti, banchieri, ne troverai tu tre — (dico tre) di... degni in tutto il senso della parola?

TIZIO DI CAIO

“ROYAL COQ”

Il miglior champagne del mondo

Cronaca Teatrale

Il nostro illustre collega D. Ciccio Jaccheo si trova in questi giorni in viaggio per i diversi teatri dell'interno. Siamo dolenti di non potere per questo dare stavolta una critica completa e particolareggiata.

Don Ciccio però prima di partire ci ha lasciato qualche appunto e da ogni paese ci ha scritto una decina di cartoline.

Motivo per cui qualche cosa cerchiamo di mettere assieme lo stesso.

Don Ciccio anzitutto vuole che si dica un mondo di bene del «Surcouff» ed ha perfettamente ragione. Questa operetta è stata data dalla Compagnia Marchetti in modo meraviglioso. La Dorini, la Tina D'Arco, il Franzini, Di Napoli, De Salvi, ebbero agio di sfoggiare i loro mezzi vocali e la loro arte, meritando grandi applausi.

Il cav. Marchetti in questa operetta è... monumentale.

La signora Marchetti che da un momento all'altro dovette sostituire la Dorini nella rappresentazione di domenica, fu continuamente applaudita, quasi ad ogni scena.

I coniugi Marchetti poi nell'«Histoire d'un Pierrot» scancellarono addirittura il ricordo di qualsiasi altra rappresentazione di questa pantomima. Il cav. Marchetti specialmente poté finalmente fare sfoggio della... sua potentissima voce ed a questo in gran parte è dovuto il successo della rappresentazione. Ottimi i Tani, padre, madre e figliuolanza.

Don Ciccio ci scrive da Campinas piangendosi col critico dell'«Estado de S. Paulo» per gli appunti mossi alla signora Marchetti e dice con ragione che quando si è avuto il coraggio di trovare perfetta l'arte della «Lepanto» non si ha il diritto di discutere anche il minimo particolare di un artista, consacrata dalla critica intelligente di tutto il mondo.

Per concludere dovremmo parlare della serata della «Lepanto». Ma di questo il giornale si occupa in altra parte.

VICE CICCIO, cioè SALCICCIO critico di DON CICCIO

MIRAFIORE i migliori vini italiani importati nel Brasile.

A JAHU'

Avvisiamo i nostri ottimi abbonati di Jahú che il signor Ernesto Amelotti è nostro rappresentante in detta piazza e quindi incaricato anche di riscuotere gli abbonamenti.

Egli comincerà in questa settimana la riscossione, che siamo sicuri sarà ottima, poiché da Jahú dove risiede una delle più prospere e più colte colonie italiane, ci sono venuti non pochi incoraggiamenti per la nostra opera.

I viaggiatori



Un propagandista del «Citrulla».

be, braccia, mani, teste, nasi... secondo l'occasione, a prendere la parte degli oppressi, frenare gli oppressori... Ma perché tutta 'sta roba? — mi chiesi io. — Perché tutta 'sta roba? — si chiese la colonia, la povera colonia affidata all'ottusismo di cioccolatta, maccheroni, vini... (e tutte le parole che finiscono in *ai*) Perché tutta 'sta roba? — Mah... Dapprima immaginai si trattasse di una cosa di passaggio, poi mi consolai pensando all'approssimarsi della Cometa Halley, alla breve agonia dell'Istituto... Ma, nulla di tutto ciò! — La cometa è passata, e l'agonia del moribondo perdura, continua... E di rotolone, di capitolombolo in capitolombolo, di fiasco in... damigiana, ecco che mi trovo di fronte un ritaglietto di carta con sette righe scritte e tre in bianco, un ritaglietto a cui noi altri, poveri (in tutto il senso della parola) lettori del «Pasquino», dobbiamo esprimere le nostre idee e nominare 3 (tre) consiglieri per questo

Lysoform è il disinfettante più pratico nella chirurgia, nella veterinaria, nella orticoltura.

ALLA CITTÀ DI FIRENZE

Insuperabile buon mercato
Grandi Magazzini di
NOVITA'
Telefono, 1844 — Cas. Postale, 267

57, R. GENERAL CARNEIRO, 57
SÃO PAULO

Il più ricco assortimento di cappelli legittimi
BORSALINO
F.lli Berti & C.



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società Riunite FLORIO e RUBATTINO

LA VELOCE ITALIA

Navl azione Italiana a Vapore Società di Navigazione

Agente Generale pel Brasile il Banco Commerciale Italo-Brasiliano

Partenze fisse da Santos per Buenos Ayres e per Rio, Cadice, Barcellona e Genova

PARTENZE DA SANTOS	PIROSCAFI	COMANDANTI	COMPAGNIE	DESTINAZIONE
11 Giugno	Argentina	Sig. Motta	La Veloce	Rio, Ten. Barcel. e Gen.
18 Giugno	Ravenna	Sig. Sturlese	Italia	Buenos Aires
20 Giugno	Bologna	Sig. De Barbieri	Italia	Teneriffe e Genova
25 Giugno	Brasile	Sig. Olivari	La Veloce	Rio, Palm., Barc., Gen.
28 Giugno	Savoia	Sig. De Barbieri	La Veloce	Buenos Ayres
30 Giugno	Re Vittorio	Sig. De Barbieri	Nav. Gen. It.	Buenos-Ayres
1 Luglio	Princ. Humb.	Sig. De Barbieri	Nav. Gen. It.	Montevideo e B.-Ayres
3 Luglio	Siena	Sig. Consigliere	Italia	Buenos-Ayres
4 Luglio	Ravenna	Sig. Sturlese	Italia	Teneriffe e Genova
10 Luglio	Savoia	Sig. De Barbieri	La Veloce	Teneriffe, Barc. e Gen.
20 Luglio	Siena	Sig. Consigliere	Italia	Teneriffe e Genova

PREZZI DEI PASSAGGI DI 1.^a, 2.^a e 3.^a CLASSE PER L'EUROPA
Ravenna e Toscana terza classe fr. 190 — prima classe fr. 500 e 600 più l'imposto federale; Siena e Bologna terza classe fr. 195 — prima classe fr. 650, camerini di lusso fr. 825 e 900 più l'imposto federale; Ancona e Verona terza classe fr. 200 — prima classe fr. 725 più l'imposto federale; Argentina, Brasile, Italia, Savoia, Centro America e Venezuela, terza classe fr. 195, più l'imposto federale, Umbria, Sardegna, Lombardia e Sicilia, terza classe fr. 200; Regina Elena, Re Vittorio e Principe Umberto, terza classe fr. 215 più l'imposto federale; per i prezzi dei camerini (distinti, prima e seconda classe trattasi con gli Agenti). — Per Las Palmas e Teneriffe in terza classe fr. 150. — Si rilasciano pure passaggi diretti per Alessandria, Pireo, Beyrouth, Tripoli di Soria, Costantinopoli, Odessa, ecc.

PREZZI DEI PASSAGGI PER BUENOS AYRES
Terza classe fr. 75 — Seconda classe fr. 150 — Prima classe fr. 200 più l'imposta federale.

Andata e ritorno Si accorda lo sconto del 5 per cento sui passaggi di terza classe e del 20 per cento sui passaggi di prima e seconda classe. Il ritorno in 1.^a e 2.^a classe si potrà effettuare coi vapori delle seguenti Compagnie: *Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Lloyd Italiano e Italia.*

Biglietti di chiamata dall'Italia: la *Navigazione Generale Italiana e La Veloce* fr. 178 — la *Compagnia Italia* 173 — Inoltre si rilasciano biglietti di chiamata da Alessandria d'Egitto a 248; da Porto Said a 263 e Bombay a 476.

LLOYD ITALIANO

Servizio regolare fra il Plata, il Brasile e l'Italia

PARTENZE DA SANTOS	PIROSCAFI	COMANDANTI	DESTINAZIONE
21 Giugno	Princ. Mafalda	Sig. F. Noera	Da Rio Las Palmas Bar. Gen.
26 Giugno	Virginia		Buenos Ayres
10 Luglio	Virginia		Rio, Las Palmas, Barc. e Genova
24 Luglio	Cordova	Cav. R. Dalle Penne	Rio, Las Palmas, Barc. e Genova

Prezzo di terza classe: per l'Italia fr. 200 e 5\$000 imposto governo. Prima classe: eleganti e comode cabine a 1, 2, 3 e 4 posti a fr. 700, 800 e 900 oltre 30\$000 imposto federale. Per Buenos Aires in terza classe fr. 75 e 2\$000 imposta governo. Prima classe fr. 200 e 30\$000 imposto federale. I biglietti di andata e ritorno di prima e seconda classe hanno lo sconto del 20 per cento e sono validi nel ritorno anche per i vapori delle Compagnie: *Navigazione Generale Italiana, La Veloce e Italia.* La terza classe ha sale da pranzo con tavole e panche, lavatoi con specchi, asciugamani, ecc. Dormitori con finestri, bagni a doccia e acqua gelata durante la traversata. Illuminazione e ventilazione elettrica. Biglietti di chiamata dall'Italia a Santos, franchi 178.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai signori **F.lli Martinelli & C.^{ia}**

S. Paulo Rna 15 de Novembro, 24 - Caixa, 340 Santos Rna 15 de Novembro, 86 - Caixa, 166

Bevete Salutaris LA BEGINA DELLE AQUE DA Tavola
Depositario: A. FALCHI & COMP.

AL LEONE D'ORO SARTORIA IPPOLITO **VITALIS**
Rua S. Bento N. 7-A (sobr.) - Telefona 2126 - S. PAULO La migliore acqua da tavola

Avvisi professionali
Dott. Alfonso Splendore MEDICO-CHIRURGO Laureato dalla R. Università di Roma e abilitato per titoli dal Governo Federale del Brasile. — Consultorio e residenza: Rua dos Tymbiras, 7, — Analisi chimiche e microscopiche per uso clinico. — Orario dalle 12 alle 2 pom. — Telefono, 106.
Dott. Giuseppe Spinelli Medico-Chirurgo-Ostetrico Laureato all'Università di Napoli, abilitato dalla Facoltà di Medicina di Rio de Janeiro. — Consulta dalla 1 alle 3 pom. — Residenza: Rua José Bonifacio N. 46 — Telefono, 1220.

RAGIONIERE
Giovanni Marchesini Interprete commerciale e Traduttore pubblico delle lingue francese, portoghese, italiana e spagnola. Uffici: Rua Alvaros Penteado, 37 (Antiga rua de Commercio)

F. MATARAZZO & C. INDUSTRIALI E IMPORTATORI
Sede: Rua Quinze de Novembro, 26-A — S. PAULO
F. GLIALE: Calle Libertad, 472 — ROSARIO DE SANTA FE (Rep. Argentina)
Proprietari degli Stabilimenti industriali
Moinho Matarazzo, produzione giornaliera 3.5000 sacchi di farina — Fiação, Tecelagem, Malharia e Tinturaria « Mariangela », com 35.000 fusi e 1.700 telai — Fabrica de Oleos « Sol Levante », produzione mensile 1.000 quartola di olio di cotone raffinato — Fabrica de Sabão « Sol Levante », produzione mensile 10.000 casse di sapone — Fabrica de Phosphoros « Sol Levante », produzione mensile 2.000 latte di fiammiferi — Engenho de Arroz, produzione mensile 30.000 sacchi di riso beneficiato — Fabrica de Banha « A Paulista », in Itapetininga.
UNICI AGENTI DELLO Engenho de Assucar «USINA ESTHER» di Cosmopolis

Companhia Mechanica e Importadora de S. Paulo
Endereço telegraphico: MECHANICA
Escriptorio: Rua Quinze de Novembro, 36 — S. PAULO Caixa do Correio, 51
Em LONDRES: Broad Street House, New Broad Street - London E. C.
Officina: Rua do Triumpho, 32 e 34
FUNDIÇÃO e DEPOSITO: Rua Monsenhor Andrade (Braz)

Fernet-Branca

THEATRO CASINO
Spettacoli di Variefa
Amministratore: J. SALDANHA
Direttore d'orchestra: M. A. LEAL
OGGI OGGI Grande successo di AUBIN LEONEL trasformisti e duettisti
Rappresentazione della Rivista TIPI DI PARIGI — di strepitoso successo —
Domani — DOMENICA Splendida Matinée famigliare Nel Padiglione delle Rose suonerà l'orchestra delle Dame Viennesi Grandioso e attraente SPETTACOLO DI SERA

FRATELLI GABOS
28 — Rua Boa Vista — 28
S. PAULO
Joalheria — Relojaria — ATACADO — VAREJO — Gramophones e Discos

F. Macchiorlatti & C.
DESPACHANTES

S. PAULO
Rua da Boa Vista n. 20
Caixa postal numero 316
SANTOS
Praça da Republica, 1
Caixa postal numero 49

Companhia Paulista de Seguros

MARITIMOS, TERRESTRES E DE VIDA

Tem o capital de dois mil contos de reis.
Tem em deposito no Thesouro para garantia de seus contractos quatrocentos contos de reis.
Tem o seu capital realizado todo applicado em apolices da Divida Publica da União e do Estado, em açções da Paulista e da Mogyana e em conta corrente no Banco de S. Paulo.
É a unica que tem a sede em S. Paulo.
Não demanda com seus segurados.
Paga em dinheiro á vista os sinistros.
Offerece as mais solidas garantias.
Cobra taxas muito modicas.
É administrada e fiscalisada por conhecidos e acreditados negociantes, capitalistas e proprietarios paulistas.

Rua S. Bento, 35 (sobrado)

Grande Lotteria di San Giovanni
IN TRE SORTEGGI

23 e 24 giugno

400 CONTOS

Biglietto intero, 10\$000; decimi, 1\$

La Fuga di Bepi dal Vaticano
\$500 réis

GRANDE
Tinturaria Chimica e Alfaíataria de João Masci grande

Casa fundada em 27 de Janeiro de 1907

Este casa não tem agenciadores, mas dispõe de empregados para attender as chamadas dos freguezes. — Aluga-se ternos de Casacas, Smoking, Fraks e Sobrecasacas. — Compra-se e vende-se roupas usadas. — Lava-se e tinge-se chimicamente.

Rua Onze de Agosto, 5 — S. PAULO

OFFICINA: Rua Onze de Agosto, 8 — Telephone 1492

CASA FILIAL: Avenida Rangel Pestana, 114 — Telephone 594

Farmacia e Drogheria Faraut
M. CRISTINI & COMP.

Rua Alvares Penteado, 36 — Telefono, 1205 — S. PAULO

Casa importatrice -- Deposito permanente di Droghe per le Arti e le Industrie

Specialità Farmaceutiche approvate dall'Ispettorìa d'Igiene
ELIXIR contro la TOSSE Ammirabile rimedio per la cura delle bronchiti, catarro, deflusso, etc. — Più di 50 mila cure di tossi delle più vecchie.

VERMIFUGO LASSANTE

È il miglior rimedio contro i vermi dei bambini. Non ha odore cattivo e dispensa l'uso dell'Olio di Ricino; non richiede dieta.

Bagno Salso-Jodo-Bromato, sostituito al Bagno di Mare

Premiato in diverse Esposizioni d'Igiene.

EUXIMINA MENARINI: formula del «Prof. Conetti» della facoltà di Napoli: Fu sperimentata con ottimi risultati contro le deficienti funzioni dell'apparato digerente, e stimola a maggiore attività funzionale i poteri fisiologici depressi.

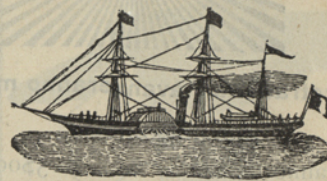
Dose: per bambini 10 a 20 gocce ogni cucchiata. Per gli adulti, 1 cucchiaino da caffè dopo i pasti.

METARSILE MENARINI: (fosfo metarsinato di ferro) Meraviglioso ricostituente, per bambini, e adulti, per gli adulti: 1 cucchiaino ad ogni pasto. Per bambini: 1 cucchiaino da caffè.

Concessionario: M. CRISTINI.

Guarisce:

Stitichezza — Inappetenza
Cattive digestioni
Pesantezza di testa
Brucciore di stomaco



Compagnia Unione Austriaca
DI NAVIGAZIONE

— EX-AUSTRO-AMERICANA —
O splendido vapor postal

Sofia Hohenberg

sairá de Santos no dia 20 de junho para Rio, Almeria, Napoli e Trieste recebendo passageiros para os demais portos italianos.

Preços em terceira classe para Almeria, 180 frs.; para Genova e Napoles, 190 frs., e para Trieste, 225 frs.

Ditos vapores, de construção modernissima, offerecem as mais confortaveis accomodações para os passageiros de primeira e segunda classe, tendo sobre as pontes espaçosas cabinas a um ou dois logares; para a terceira classe, espaçosos e bem arejados dormitorios.

Os preços das passagens de primeira e segunda tratam-se directamente com os agentes:

S. Paulo — **GIORDANO & COMP.**
Rua Quinze de Novembro, 27-A
Santos: **SCHMIDT, TROST & C.**
Rua Santo Antonio, 50

EMPORIO MUNDIAL

OFFICINA DE

Chapéos para Senhoras e Creanças

Importação directa de Paris, Londres e Milão das ultimas novidades.

Mosé Manfredi

Rua Santa Ephigenia, 112 - S. PAULO
Telephone, 1292